



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Milano, [data del protocollo]

A

Consorzio di Bonifica EST TICINO VILLORESI
etvilloresi@pec.it

Per c. Comune di Gaggiano
comune.gaggiano@pec.regione.lombardia.it

Risposta al vs. foglio prot n. 3337/2026 del 24/02/2026

Ns. prot. n. 6843 del 26/02/2026

Oggetto: **Gaggiano (MI)** – Bacinizzazione del Naviglio Grande Stralcio 1 – Progetto di una paratoia regolabile e abbattibile presso la bocca “Carbonizza” – Indizione conferenza di servizi decisoria su PFTE.

Parere di competenza

In riferimento a quanto comunicato da Codesto Consorzio con nota citata a margine, in ordine alla procedura di conferenza di servizi in oggetto, esaminata la documentazione progettuale messa a disposizione dal medesimo Ente al link <https://etvilloresi.it/conferenze-dei-servizi/>, questa Soprintendenza si esprime come di seguito, per quanto di stretta competenza e nei limiti di quanto desumibile dalla documentazione prodotta:

- **Profilo Monumentale/ paesaggistico**

Premesso che il Naviglio Grande risulta sottoposto alla tutela “cd. monumentale” in forza del combinato disposto art. 10-12 D.Lgs 42/2004 in quanto manufatto di proprietà dello Stato avente più di 70 anni.

Con riferimento alla richiesta citata a margine con la quale si prevede di realizzare il primo di alcuni sbarramenti mobili sul letto del canale per migliorare il deflusso delle acque nelle bocche di irrigazione nei periodi siccitosi;

In prima battuta si prende atto della dichiarata necessità di un intervento; si osserva poi che esiste già un impianto simile in prossimità del ponte di Castelletto di Abbiategrasso. D’altro canto si osserva ancora che questa struttura interferisce necessariamente con le funzioni svolte dal Naviglio (di irrigazione, ma anche di navigazione); Essa introduce inoltre degli sbarramenti laddove l’assenza di discontinuità (es. conche) costituisce una delle caratteristiche storiche del Naviglio Grande e produce infine una modifica nelle strutture spondali e del letto del canale.

Si ricorda che questa Soprintendenza ha già espresso parere sul medesimo progetto con nota prot n. 765 del 13.01.2025 trasmessa a Regione Lombardia a fronte del progetto PFTE redatto da codesto Consorzio.

A questo proposito, pur rilevando che lo sviluppo progettuale non pare aver tenuto conto di quella nota, si ritiene che dal punto di vista monumentale l’intervento sia di massima compatibile, in quanto le opere, con opportuni accorgimenti di mitigazione, risultano relativamente poco visibili, reversibili e assicurano una delle funzioni fondamentali dello storico manufatto: l’irrigazione dei campi, elemento fondamentale per il mantenimento dei caratteri paesaggistici della campagna a valle del Naviglio.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Corso Magenta, 24 - 20123 Milano - 02.86313.290

PEC: sabap-mi@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-mi@cultura.gov.it

Alla luce di queste considerazioni, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e dal punto di vista monumentale esprime parere favorevole alle opere alle seguenti vincolanti condizioni:

- In merito al trattamento delle pareti spondali: i rifacimenti spondali di progetto siano realizzati ristabilendo anche nel tratto di interesse, quale opera di mitigazione, un paramento in laterizio o in ciottoli in luogo della prevista parete in calcestruzzo armato. Le nuove pareti dovranno estendersi sino alla quota del piano campagna e non interrompersi all'altezza del battente di progetto. La parte sommitale delle sponde dovrà essere opportunamente rifinita in modo da rendere leggibile il ciglio attuale del canale. I nuovi rivestimenti non potranno alterare le bocche di emissione. E' pertanto necessaria una progettazione di dettaglio delle nuove pareti di rivestimento viste nel rapporto con le strutture idrauliche storiche (bocche, chiuse, ...).
- In merito al trattamento del fondo, deve essere accertato che i previsti tratti impermeabilizzati non influiscano sulle acque dell'intorno (sulla falda acquifera e sulle acque superficiali).
- In merito alle cabine di controllo, si richiede che prima della loro realizzazione dovrà essere effettuato un progetto di dettaglio, da sottoporre all'approvazione di questo ufficio. Tale progetto dovrà richiamare anche i manufatti idraulici tradizionali presenti sulla rete gestita dal Consorzio Villoresi (cassette per le chiuse, caselli per il controllo delle conche ecc.).
- Il funzionamento delle paratoie deve essere opportunamente studiato in modo che per quanto possibile sia garantito il permanere di una portata minima e che sia ridotto al minimo il periodo in cui la barriera sia visibile in quanto a pelo d'acqua o emergente; A questo proposito si invita anche a valutare la possibilità di favorire l'azionamento delle paratoie durante le ore notturne (ferma restando l'installazione della necessaria segnaletica per la sicurezza della navigazione).
- Si rammenta che è in corso di progettazione un ponte nel tratto di Naviglio posto tra Gaggiano e la Cascina Carbonizza, si richiede pertanto che siano acquisiti i dati relativi a tale progetto in modo da valutare la possibilità di avvicinare le due opere affinché possano fruire entrambe degli eventuali consolidamenti spondali necessari, evitando lo sdoppiamento di questi interventi.
- L'alzaia e le sue banchine devono essere ripristinate allo stato attuale dopo i lavori di realizzazione dell'impianto.
- Infine deve essere studiata la reversibilità dell'intervento e predisposto un progetto di rimessa in pristino alla conclusione della vita utile dell'impianto.

- **Profilo archeologico**

Visti gli elaborati messi a disposizione, e in particolare la relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico in ordine al progetto di fattibilità tecnico-economica, si rileva quanto segue.

Per il complesso degli interventi per la realizzazione della paratoia mobile "Carbonizza", premesso che nell'area dell'opera è rilevato un rischio archeologico basso dall'archeologa incaricata dalla committenza, ma ad ogni modo l'opera si colloca in un contesto di antica formazione di carattere rurale con un paesaggio caratterizzato da cascinali di rilevanza storica, si dà parere favorevole all'intervento, con la prescrizione che i lavori comportanti scavi e movimentazione terra – sia nell'alveo del Naviglio ai fini della creazione della platea in calcestruzzo sia esternamente per i pozzetti per l'alloggio delle tubazioni, nonché per le operazioni di scotico finalizzate alla costruzione della pista temporanea per la deviazione del traffico ciclopeditone – vengano svolti in assistenza archeologica da parte di operatori archeologi forniti da una ditta specializzata, ai sensi dell'art. 9-bis del D.Lgs. n. 42/2004.

Tutte le attività di scavo soggette ad assistenza archeologica dovranno essere condotte con escavatore dotato di benna liscia fino alla quota di progetto e/o allo sterile.

Nel caso di rinvenimenti, le strutture e/o le stratigrafie di carattere archeologico dovranno essere indagate con metodo stratigrafico e debitamente documentate, al fine di accertarne l'interesse storico-archeologico e valutare la compatibilità delle opere in progetto con le esigenze di tutela.

La ditta incaricata dell'assistenza archeologica – che opererà sotto la direzione scientifica dello scrivente Ufficio, ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. n. 42/2004 – dovrà inoltre occuparsi del trattamento dei reperti eventualmente rinvenuti e produrre, al termine dell'intervento, adeguata documentazione, redatta secondo le linee guida stabilite da questa Soprintendenza.

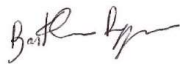


A tale scopo si richiede di comunicare con debito anticipo al funzionario archeologo responsabile per il territorio, dott.ssa Francesca Roncoroni (francesca.roncoroni@cultura.gov.it) il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data di inizio lavori al fine di concordare le modalità di intervento e di programmare i sopralluoghi.

I Responsabili del Procedimento

Arch. Luigi Pedrini
(profilo monumentale/paesaggistico)

Dott.ssa Francesca Roncoroni / Dott. Bartolomeo Ruggiero
(profilo archeologico)



Il Soprintendente
Arch. Emanuela Carpani

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Corso Magenta, 24 - 20123 Milano - 02.86313.290

PEC: sabap-mi@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-mi@cultura.gov.it